



## *Giornata mondiale dell'ambiente*

# **Tartarughe marine piene di plastica**

La *Caretta caretta* come indicatore ambientale per monitorare la quantità e la dinamica della distribuzione delle plastiche nel Mediterraneo

**La plastica rappresenta più del 80% dei rifiuti ritrovati in mare e sulle spiagge.** Quali sono gli impatti sulla fauna marina di tali quantitativi e in che modo minacciano l'equilibrio delle specie nei loro ecosistemi?

Il progetto europeo INDICIT fornisce una risposta a queste domande partendo dallo **studio delle tartarughe marine nel Mediterraneo**. L'ampia distribuzione geografica della specie, la loro presenza in differenti habitat e la caratteristica di ingerire i rifiuti marini fanno della *Caretta caretta* un buon indicatore per valutare l'impatto della plastica sulla fauna marina. Dopo un primo anno di analisi eseguite **su 611 tartarughe (187 vive e 424 morte rinvenute sulle spiagge)** è emerso che **il 53% degli esemplari presentava plastica ingerita. Tra le tartarughe morte, il 63% aveva plastica nell'apparato digerente, mentre tra quelle vive è stata rinvenuta nelle feci nel 31% dei casi**. I primi risultati del progetto mostrano, inoltre, quanto gli **oggetti di plastica si spostino da un mare all'altro anche su grandi distanze per mezzo delle correnti marine**. Ad esempio, nello stomaco di tartarughe spiaggiate in Italia è stato rinvenuto l'involucro di uno snack francese, insieme a cannucce, tappi, lenze e ami.

Oltre all'Ispra il progetto vede coinvolti partner internazionali di Grecia, Spagna, Canarie, Azzorre, Francia, Tunisia e Turchia. Grazie ad INDICIT (<https://indicit-europa.eu/>) si sperimenta una nuova metodologia per utilizzare la *Caretta caretta* nello studio dei rifiuti marini e verificare l'impatto delle microplastiche nei pesci. Ispra ha realizzato uno spot: <https://youtu.be/ySvwPgBgdvA>.

INDICIT è una delle numerose attività di studio sulla plastica in mare che Ispra porta avanti da alcuni anni. Tra i più recenti, [il progetto Plastic Busters MPA](#) monitora gli effetti, ancora poco noti, delle macro e microplastiche nelle aree marine protette del Mediterraneo; [Medsealitter](#), è un progetto per individuare i macro-rifiuti galleggianti attraverso l'uso di droni, aerei, osservazioni a bordo di piccole navi e traghetti, al fine di valutare l'efficacia degli strumenti normativi sulla riduzione della plastica.

**UFFICIO STAMPA ISPRA**


[stampa@isprambiente.it](mailto:stampa@isprambiente.it)

Cristina Pacciani 329.0054756

Anna Rita Pescetelli 05.50072260

 @ISPRAmbiente

 @ISPRA\_Press

 @ispra\_ambiente